

■ Regione e Est Villoresi stanziavano 756mila euro per gli argini. Lavori in primavera

La Martesana si rifà le sponde

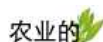
La giunta regionale ha stanziato più di un milione di euro per i lavori di conservazione e consolidamento delle sponde dei navigli in vista dell'Expo (nella foto l'argine crollato lo scorso ottobre). Oltre 378mila euro arriveranno alla Martesana nel territorio cernuschese. Le risorse sono assegnate al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi che eseguirà le opere a partire dalla prossima primavera. Il valore complessivo dell'intervento (per la restante parte finanziata dal Consorzio) ammonta a 756mila euro. Il finanziamento e gli interventi si inseriscono nell'ambito del programma delle migliorie infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei navigli e delle vie d'acqua lombarde.



Giovedì 23 Gennaio 2014

 Italiano ▼ RSS  Twitter  Facebook

Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



HOME

INCHIESTE

INTERVISTE

IN PARLAMENTO

AGRICOLTURA

PESCA

LE BATTUTE DI...

ALIMENTAZIONE

MADE IN UE

AGRICOLTURA

MALTEMPO, ANBI: "E' INEVITABILE, DI FRONTE ALL'ALLAGAMENTO DEL TERRITORIO CI VUOLE TEMPO PER RIPORTARE LA NORMALITA'

Pubblicato il 23/01/2014 at 17:24

"La rotta del fiume Secchia nel modenese, pur nella sua drammaticità, conferma il ruolo del Consorzio di bonifica, in queste ore al lavoro nell'impegnativa opera di prosciugamento del territorio": è questo il commento di Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I., per rispondere alle polemiche che, inevitabilmente, seguono la sciagura. "La rabbia di chi subisce un'alluvione ed ai quali siamo umanamente vicini è comprensibile, ma vorremmo si trasformasse nella richiesta pressante dei finanziamenti necessari a quegli interventi, che da anni chiediamo e che, ancora una volta, riassumeremo nel Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che presenteremo a Febbraio. Non vogliamo entrare nella consueta querelle sulle responsabilità, anche se ricordiamo che la competenza dei Consorzi di bonifica è sulla rete idraulica minore e non sui grandi fiumi; vogliamo, però, evidenziare che, in casi come la rotta del Secchia, la rete di bonifica è anch'essa vittima di una situazione d'emergenza, vedendosi travolta da una massa d'acqua, impossibile da reggere. Nel caso, il canale Vallicella e l'idrovora Santa Bianca hanno svolto e stanno svolgendo la loro funzione, ma subiscono, al pari del resto del territorio, l'incedere delle acque fuoriuscite dall'alveo del Secchia e le difficoltà a farle defluire, causa la piena anche del fiume Panaro. Ora che la rotta è stata chiusa, serve inevitabilmente tempo per prosciugare un territorio invaso da una grande massa d'acqua. Di fronte ad eventi eccezionali, la cui violenza è conseguenza di cambiamenti climatici ormai acclarati, servono quegli interventi strutturali, che chiediamo da tempo e che in Emilia Romagna necessitano di finanziamenti per quasi un miliardo. In assenza di un piano pluriennale di interventi il territorio modenese, come il resto d'Italia, accentua la propria fragilità, aumentando il rischio per le comunità e le loro attività economiche."

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

Tweet  Mi piace  0

ALTRI ARTICOLI

23/01/2014

ALIMENTANDO

IL QUOTIDIANO DEL SETTORE ALIMENTARE

DIRETTO DA ANGELO FRIGERIO

Salumi | Formaggi | Dolci | Salati | Mercato | Retail | Tecnologie | Vini&Aceti | Pasta&riso | Fiere | Ice |

ULTIME NEWS

23 gennaio 2014 18:02

Maltempo, Coldiretti: una settimana per salvare il Lambrusco Doc

Modena – Riportare all'asciutto, entro una settimana, i terreni della provincia di Modena colpiti dall'alluvione. E' questa, secondo Coldiretti, l'unica possibilità di salvare i vigneti di Lambrusco Doc dall'asfissia delle radici e dalla conseguente morte delle piante, che causerebbe un danno enorme alla produzione. L'alluvione provocata dalla rottura degli argini del fiume Secchia in provincia di Modena, infatti, ha coinvolto oltre 600 aziende agricole e allagato 10mila ettari di terreni agricoli, tra i quali un migliaio di ettari di alberi da frutta e viti pregiate. "E' dunque una corsa contro il tempo da parte dei consorzi di bonifica, che hanno messo a disposizione tutti i loro mezzi per cercare di pompare l'acqua via dai campi", si legge in una nota di Coldiretti, che chiede di dichiarare immediatamente lo stato di emergenza per la provincia colpita.

Tags: coldiretti, lambrusco doc

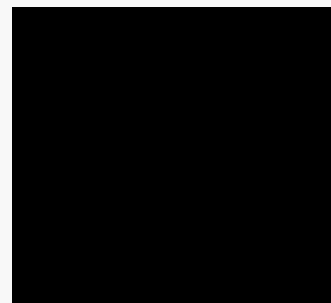


TWITTER

Segui @alimentandonews

VIDEO

Mario Fiandino a Uno Mattina



I NOSTRI SPECIALI

Art. 62

CONTATTACI



angelo.frigerio@tespi.net

LE NOSTRE RIVISTE



TESPI Mediagroup racchiude un pool di tre società editrici specializzate nell'informazione B2B: Frimedia, Edizioni Turbo e Sport Press. Attraverso le varie testate il gruppo fornisce strumenti di comunicazione rivolti agli operatori dei settori: entertainment, technology, sport e food.

MAGGIORI INFO

CERCA

Search...

Repubblica <http://bologna.repubblica.it>**la Repubblica** **BOLOGNA.it**

23 Gennaio 2014 - Aggiornato Alle 12.55

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Foto](#) [Video](#) [Annunci](#) [Ristoranti](#) [Aste-Appalti](#) [Lavoro](#) [Motori](#) [Negozi](#) [Cambia Edizioni](#) [Me](#)Sei in: [Repubblica Bologna](#) [Cronaca](#) Maltempo, allerta continua Errani a ... Stampa Mail [Condividi](#)

Maltempo, allerta continua Errani a Roma: "Stato di emergenza"



La protezione civile ha esteso la fase di attenzione sino a questa sera alle 21. Il governatore ieri a Roma per chiedere "la sospensione per almeno sei mesi di ogni adempimento fiscale e tributario". I sindaci del Modenese già colpiti dal sisma: "Il governo intervenga". Oltre mille sfollati, un disperso

Non è finita l'allerta maltempo in Emilia: nel territorio interessato dalle criticità idrauliche, quindi in particolare la pianura modenese, "è possibile il verificarsi di ulteriori episodi di allagamento diffuso". Lo prevede l'allerta della Protezione civile dell'Emilia Romagna, che ha esteso la fase di attenzione alle 21 di stasera. Una piena, quella del fiume Secchia, "come se ne vedono ogni 50 anni: alla fine sono stati evacuati dal comprensorio della Bonifica Emilia Centrale, tra Reggio, Modena e Mantova, quasi 20 milioni di metri cubi d'acqua". Sufficienti a "far salire di circa 60 millimetri il Lago di Garda o a riempire oltre venti volte il Mapei Stadium" di Reggio Emilia, secondo le stime riferite dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

[Esondazione del Secchia: i soccorsi dei vigili del fuoco](#)

Per Confagricoltura, l'esonazione potrebbe avere fatto danni all'agricoltura "superiori al sisma" del maggio di due anni fa. Sono oltre mille gli sfollati assistiti dalla Protezione civile in hotel e centri di accoglienza della Protezione civile a Modena, Mirandola, Medolla, Limidi, San Felice sul Panaro e Carpi. E mentre il presidente della Regione, Vasco Errani, ieri a Roma ha chiesto "la sospensione per almeno sei mesi di ogni adempimento fiscale e tributario" e ha seguito passo passo l'iter della richiesta di stato di emergenza, si infiamma il dibattito sulle nutrie e altri animali come possibile causa principale, con i loro scavi, della rottura dell'argine del Secchia vicino a Bastiglia, che nelle prime ore di domenica ha provocato l'esonazione. Questa è l'ipotesi avanzata dai tecnici dell'Aipo, l'Agenzia per il Po, mentre le associazioni animaliste, Enpa e Lav in testa, prendono le loro difese.

Sindaci del Modenese: "Sia dichiarato lo stato di emergenza". Di nuovo insieme, dopo il terremoto ora per l'alluvione, otto sindaci di Modena e provincia fanno il punto della situazione e di quanto c'è ancora da fare dopo la rottura dell'argine del Secchia domenica scorsa. "Siamo al lavoro per tornare alla normalità e per la sicurezza del territorio", scrivono i sindaci di Bastiglia, Bomporto, Modena, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice e San Prospero: sono insieme alla "Regione, perché, sia dichiarato lo stato di emergenza e le richieste giungano con forza al Governo". "E' ancora il momento - aggiungono - di fare fronte comune, cittadini e istituzioni, per affrontare una nuova tragedia, resa ancora più grave dalla ricerca di Giuseppe Salvioli", l'imprenditore di 44 anni scomparso nell'esonazione a Bastiglia, quando si è ribaltato il gommone sul quale cercava di mettere in salvo altre persone.

[Traccia il Secchia, le foto](#)

CON la Repubblica **OGNI SETTIMANA 3 NUOVI FILM**
PROVA GRATIS 1 MESE

Previsioni meteo nel comune di **BOLOGNA**

Gli annunci



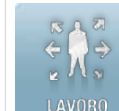
IMMOBILI



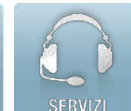
VIAGGI



MOTORI



LAVORO



SERVIZI



BACHECCA

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

SUBITO!

Ristoranti e locali a Roma - by Cityfan

RISTORANTI E LOCALI A BOLOGNA

Bologna	Mangiare e bere a
Tipici	Imola
Pizzerie	Sasso marconi
Specialità di carne	San Lazzaro d.S.
Specialità di pesce	San Giovanni P.
Migliori ristoranti	Casalecchio d.R.
Migliori locali	Altre città

VISUALIZZA TUTTE LE OFFERTE E SCONTI

Cerca un ristorante o un locale

☒ Solo la città ☐ Città e provincia

Cerca

NEGOZI Prova i prodotti

EMILIA TRADIZIONALI

CLAUDIO ABBADO
in 12 CDL'ALTRO VISSANI.
RICETTE DI FAMIGLIAla cucina
tradizionale in
9 volumi

I Confederati: "Governo intervenga". "Le istituzioni nazionali, a partire dal Governo, sono chiamate a decidere rapidamente sulla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza e sullo stanziamento delle risorse necessarie per affrontare questa gravissima calamità". E' quanto sostengono Cgil-Cisl-Uil regionali dell'Emilia Romagna e di Modena in una nota congiunta. L'alluvione "ha colpito ulteriormente il sistema produttivo già fortemente messo in crisi dal terremoto, provocando la sospensione dell'attività lavorativa di circa 1500 aziende del manifatturiero, agricoltura e commercio - ricordano i sindacati - e lasciando senza lavoro circa 5 mila lavoratori". "A questo punto - concludono Cgil, Cisl e Uil - riteniamo necessaria la convocazione del tavolo di coordinamento, già attivato per il terremoto".

Confartigianato: "Danni infiniti, stop alle tasse". Anche il presidente di Confartigianato Emilia Romagna Marco Granelli lancia l'allarme per l'alluvione nel modenese: "Le imprese sono in ginocchio, prima il terremoto, poi i ritardi nell'erogazione degli aiuti, ora la piena del Secchia. Servono forme di fiscalità di vantaggio, vanno rinviate le scadenze tributarie, serve un taglio drastico della burocrazia".

La Procura ha aperto un'inchiesta. La Procura ha aperto un'indagine per disastro colposo: "Il nostro compito ora è conoscere cosa è successo e raccogliere documenti e relazioni ufficiali", dice il procuratore Vito Zincani. Secondo i dati della Prefettura, nel Modenese operano giornalmente 174 vigili del fuoco, con 55 automezzi, 70 agenti della polizia, con 10 sommozzatori e un elicottero, 150 Cc, 20 finanzieri e dieci unità del Corpo Forestale; da inizio emergenza sono stati fatti 784 interventi di soccorso e sono state tratte in salvo 957 persone, oltre a 34 interventi di soccorso con mezzi aerei che hanno consentito il salvataggio di 80 persone.

Controlli mirati. Sono iniziati i controlli mirati e aggiuntivi di emergenza sull'intero sistema arginale del Secchia, in modo da individuare l'eventuale presenza di cavità o tane di animali. Si lavora ancora, dunque, incessantemente in provincia di Modena sia per liberare i centri storici invasi dall'acqua del fiume tracimato, sia per assistere la popolazione, ma anche per mettere in sicurezza l'argine dove si era aperta una breccia, chiusa in circa 48 ore. Sull'argine del fiume, sotto la supervisione di Aipo, operano in queste ore squadre di volontari della Protezione civile, accompagnate da imprese specializzate che interverranno immediatamente dove necessario per consolidare l'argine che contiene il corso d'acqua.

Accoglienza per gli sfollati. Intanto vanno avanti le operazioni di accoglienza agli sfollati che ormai sfiorano il migliaio. Alla Polisportiva Forese Nord di Modena, rimarrà aperto anche domani dalle 9 alle 13, il punto di ascolto a disposizione degli abitanti della zona di Albareto a Modena coinvolti nell'alluvione. Nel punto, attivato grazie alla presenza di personale comunale e volontari della Protezione civile, sono già una decina le persone residenti nella frazione che si sono rivolte agli operatori per segnalazioni o richieste di collaborazione. Rimane in funzione anche il numero telefonico per contattare il Coc del Comune di Modena: 059 2033745. Diversi i problemi alla viabilità, a causa di strade impraticabili perchè ancora sommerse dall'acqua. Il fronte degli allagamenti nell'area Nord, spiega la Provincia di Modena, "è tuttora attestato nella zona tra Camposanto e San Felice su Panaro in particolare nell'area del Bosco della Saliceta dove i livelli hanno iniziato lentamente a scendere". La tangenziale e il polo industriale di Camposanto per ora sono solo lambiti ma non direttamente interessati dalle acque che stanno defluendo, anche se lentamente, nel canale Vallicella e nel canale Dogaro. Allagamenti confinati si sono verificati tra le ferrovie, i due canali e la strada provinciale 568 tuttora chiusa.

Tags

Tag
alluvione,
protezione civile,
stato di emergenza,
Vasco Errani
(23 gennaio 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SHOAH ITALIANA

L'ANTICHITÀ
DI UMBERTO ECO
in 14 volumi

DYLAN DOG

Tutte le iniziative editoriali

NECROLOGIE

Abbado Claudio - Partecipazione
Abbado Claudio - Partecipazione
Albuzani Lamberto - Partecipazione
Mazzacurati Carlo - Partecipazione
Mazzacurati Carlo - Partecipazione
Mazzacurati Carlo - Partecipazione
Mazzacurati Carlo - Partecipazione
Mazzacurati Carlo - Partecipazione
Morelli Roberta - Annuncio famiglia

RICERCA FRA LE NECROLOGIE



[Home](#) | [Agriturismo](#) | [Agricoltura](#) | [Politiche agricole](#) | [Alimentazione](#) | [Ambiente](#) | [Appuntamenti](#) | [Fiere](#) | [Lettere in redazione](#)

Home » Ambiente, News » Alluvione Secchia; Bonifiche, per interventi strutturali serve un mld

Alluvione Secchia; Bonifiche, per interventi strutturali serve un mld

giovedì, 23 gennaio 2014, 15:51

Ambiente, News

1 views

Commenta



"La rabbia di chi subisce un'alluvione ed ai quali siamo umanamente vicini è comprensibile, ma vorremmo si trasformasse nella richiesta pressante dei finanziamenti necessari a quegli interventi, che da anni chiediamo e che, ancora una volta, riassumeremo nel Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che presenteremo a Febbraio". Così Massimo Gargano, presidente Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche. Gargano risponde anche alle polemiche seguite alla alluvione. "Non vogliamo entrare nella consueta querelle sulle responsabilità, anche se ricordiamo che la competenza dei Consorzi di bonifica è sulla rete idraulica minore e non sui grandi fiumi; vogliamo, però, evidenziare che, in casi come la rotta del Secchia, la rete di bonifica è anch'essa vittima di una situazione d'emergenza, vedendosi travolta da una massa d'acqua, impossibile da reggere". Nel caso, "il canale Vallicella e l'idrovora Santa Bianca hanno svolto e stanno svolgendo la loro funzione, ma subiscono, al pari del resto del territorio, l'incedere delle acque fuoriuscite dall'alveo del Secchia e le difficoltà a farle defluire, causa la piena anche del fiume Panaro. Ora che la rotta è stata chiusa, serve inevitabilmente tempo per prosciugare un territorio invaso da una grande massa d'acqua". Per Anbi di fronte ad eventi eccezionali servono interventi strutturali, "che chiediamo da tempo e che in Emilia Romagna necessitano di finanziamenti per quasi un miliardo. In assenza di un piano pluriennale di interventi il territorio modenese, come il resto d'Italia, accentua la propria fragilità, aumentando il rischio per le comunità e le loro attività economiche". (ANSA)



Tags: alluvione, bonifiche, Secchia

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verra' divulgata)

Sito web

Commento

[Invia commento](#)

« Alluvione Secchia; Errani chiede sospensione fisco

Macchine agricole: "filo diretto" con l'Albania »

Categorie

[Home page](#) | [Primo Piano](#) | [Agriturismo](#) | [Agricoltura](#) | [Politiche agricole](#) | [Alimentazione](#) | [Ambiente](#) | [Appuntamenti](#) | [Fiere](#) | [Lettere in redazione](#) | [Trasmissioni](#)

Pagine

[Video News](#) | [Redazione](#) | [Assessorato Agricoltura Emilia Romagna](#) | [News Feed](#) | [Feed dei commenti](#)

[Inizio pagina](#)

SCARICA
LA NUOVA APP



PUBBLICITÀ

Pirani
Il bello di arredare... risparmiando!

MOBILI

Via Comunale 345/a
Gavello di Bondeno (FE)
tel. 0532 88 16 07 -

www.piranimobili.it



estense.com
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

CONSULENZA E
ASSISTENZA LEGALE
PER AZIENDE E PRIVATI

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA **PROVINCIA** RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Pubblicità Redazione

Home » Occhiobello » Occhiobello: "Più fondi per le bonifiche" | di **Redazione**

23 gennaio 2014, 0:00 1 visite

Occhiobello: "Più fondi per le bonifiche"

Il Comune chiede, con un testo della commissione ambientale, di investire con urgenza sul territorio

Tweet



Manda via email



Condividi

Occhiobello. Fragilità idraulica e tagli ai fondi destinati ai consorzi di bonifica sono i contenuti di un testo approvato dalla commissione ambiente che sarà presentato al consiglio comunale. Un documento di sostegno al consorzio di bonifica del Polesine per il ripristino delle risorse a favore della fragilità idraulica. Alla Regione Veneto verrà chiesto, tramite un ordine del giorno del consiglio, di investire con urgenza e ripristinare fondi destinati agli interventi connessi al fenomeno della subsidenza, ovvero dell'abbassamento del terreno, che fino al 2010 venivano erogati dalla Regione Veneto per i consorzi del polesine per un importo annuo fino a 3 milioni e mezzo di euro. A partire dal 2010, inoltre, è stata dimezzata la contribuzione della Regione per le spese sostenute dai consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, in valore assoluto ciò corrisponde a minori contributi per i consorzi polesani di oltre 1 milione e 250mila euro all'anno.



Il consiglio comunale, pertanto, chiederà anche un adeguamento del fondo, all'articolo 32 della legge regionale del Veneto 12/2009 con cui la Regione concorre nelle spese, e l'attivazione di un contributo specifico per contenere i costi dell'energia elettrica che costituiscono oggi circa un terzo di tutta la spesa dei consorzi.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che se ne assume le relative responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi o lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Ultimi Commenti

Tags

Ultime News

"Ferrara sta male, come prima più di prima"
risponditore automatico:

Nuovo centro polifunzionale, Fabbri ringrazia sindacati e Confindustria
Arnaldo: Lo zio tom: Sir Kiapp-1: gigi: argenta basket berra biblioteca Ariosteia Bondeno Camera di Commercio carabinieri castello estense Cento codigoro Coldiretti comacchio comune di ferrara Cona concerto Copparo ferrara ferrarese furto Hera Lega Pro Mobyt mostra Occhiobello Ostellato Pd poggio renatico polizia pontelagoscuro Porto Garibaldi Portomaggiore prima divisione provincia di ferrara Regione Emilia Romagna sant'agostino scuola sindaco sisma Spal Tagliani terremoto Tiziano Tagliani unife Università di Ferrara Vigarano Mainarda

A.F.A.R.C.
ASSOCIAZIONE FERRARESE AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Da 50 anni Servizi di contabilità per Aziende e Agenti di Commercio Consulenza sindacale

VIA DEL COMMERCIO
(CENTRO DIAMANTE), 48 FERRARA
TEL. 0532 465720 FAX 0532 469217
WWW.AFARC.IT INFO@AFARC.IT

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 98 Geotermia. Il sondaggio di Tagliani dice "Ferraresi favorevoli"
- 79 Ancora premi di fine anno a Rinaldi e vertici S. Anna
- 79 È morto Claudio Abbado
- 64 Favole e 'folle' sulla cancellazione del debito
- 64 Sindaco bugie e videotape



CopyTeknòs

Marchetti Claudio
Vendita, noleggio e assistenza Macchine per ufficio
V.le Volano, 73 - Ferrara
Tel./Fax 0532 765836 cell. 3389471890

Serietà e professionalità garantite dalla trentennale esperienza nell'assistenza tecnica alle macchine per ufficio

Chi Vi propone il prodotto è la stessa persona che dovrà assistervelo

Seguici su

ALLUVIONE » LA SITUAZIONE IN PROVINCIA

L'emergenza non è ancora finita la Bassa rischia altri allagamenti

Le acque faticano a defluire nei canali, prolungato lo stato di allerta si temono nuovi allagamenti
Errani a Roma chiede aiuti fiscali. I sindaci: «Grazie a tutti, ma si lavora per la sicurezza del territorio»

di Andrea Marini

L'acqua arretra a Bastiglia e la gente inizia ad entrare nelle case. In calo i livelli anche a Bomporto, mentre ai confini della Bassa, tra Camposanto, San Felice e Finale si fatica a far defluire il "mare" che ha invaso ettari ed ettari di campagne nei canali che oramai non ce la fanno più ad accogliere acqua. Ed è proprio la piena che avanza nella Bassa a costituire la principale preoccupazione del Centro di Coordinamento degli interventi di emergenza. Tanto che la Protezione Civile ha deciso di prolungare il periodo di allerta fino alla mezzanotte di giovedì, perché nella pianura «è possibile il verificarsi di ulteriori episodi di allagamento diffuso».

Una piena, quella del fiume Secchia, «come se ne vedono ogni 50 anni: alla fine sono stati evacuati dal comprensorio della Bonifica Emilia Centrale, tra Reggio, Modena e Mantova, quasi 20 milioni di metri cubi d'acqua» spiegano i statistici, una piena tanto epr avere un'idea in grado di «far salire di circa 60 millimetri il Lago di Garda o a riempire oltre venti volte il Mapei Stadium» di Reggio Emilia, secondo le stime riferite dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Ma gli effetti sono drammatici, per capirlo basta guardare gli occhi gonfi di lacrime o "allucinati" per le notti insonni passate a rimuginare su come fare a ripartire dopo un evento che in poche ore ti ha portato via il tuo mondo, le tue cose, la tua azienda. Non a caso gli effetti sono stati paragonati al tristemente famoso uragano Sandy negli Stati Uniti. Per Confagricoltura, l'esondazione potrebbe avere fatto danni all'agricoltura "superiori al sisma" del maggio di due anni fa. Per non parlare delle conseguenze

sulle ditte, i negozi, le fabbriche. Ci sono aziende che prima di mesi non potranno pensare di rimettersi in cammino.

Quanto alla popolazione sono circa mille gli sfollati assistiti dalla Protezione civile in hotel e centri di accoglienza della Protezione civile a Modena, Mirandola, Medolla, Limidi, San Felice sul Panaro e Carpi.

In tutto questo quadro a latitare, ancora una volta, è il governo nazionale. Complici i silenzi dei media nazionali, che hanno già fatto scomparire dai titoli non solo delle prime pagine, ma anche della cronaca interna il dramma vissuto dalla Bassa modenese. Una situazione che sta facendo crescere la rabbia nella popolazione e anche nelle autorità locali.

Non a caso ieri il presidente della Regione, Vasco Errani, a Roma ha chiesto «la sospensione per almeno sei mesi di ogni adempimento fiscale e tributario» e ha seguito passo passo l'iter della richiesta di stato di emergenza, ma a Modena ciò che interessa sono i risarcimenti reali, effettivi che non si sa se arriveranno e in che proporzioni. Forse potrebbero arrivare come indennizzo per eventuali responsabilità se emergono dalla cattiva manutenzione degli argini. Non a caso anche qui il dibattito è molto caldo. Il procuratore Zincani pare aver compreso l'importanza della cosa e assicura che vuole conoscere a fondo cosa è accaduto attraverso i documenti ufficiali.

Ma veniamo alle buone notizie che coincidono con il ritirarsi delle acque nei comuni che per primi hanno subito l'invasione. A Bastiglia si sono viste le prime persone rientrare nelle case e iniziare al conta di danni e la ripulitura con l'aiuto dei volontari. E qui sono entrate in azione le idrovore. Lo stesso a Bomporto. Grande lavoro per

l'Aipo che ieri sera ha incassato una lettera pubblica di ringraziamenti da parte di otto sindaci dei comuni colpiti per «la risposta immediata sia di Aipo

che di Protezione Civile alla rottura improvvisa dell'argine. E spronano a lavorare per tornare alla normalità e per la sicurezza del territorio». Sono soddisfatti per il nuovo gruppo tecnico scientifico che indagherà le ragioni del cedimento dell'argine e verificherà anche quelli di Panaro e Naviglio, e annunciano per stamane «controlli puntuali aggiuntivi», per individuare

eventuali cavità o tane di animali: Aipo e volontari della Protezione civile, accompagnati da imprese specializzate, «interverranno immediatamente dove necessario». «E' ancora il momento - aggiungono - di fare fronte comune, cittadini e istituzioni, per affrontare una nuova tragedia, resa ancora più grave dalla ricerca di Giuseppe Salvio-
li».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TAGLIO DI PÒ Il direttore del Consorzio annuncia la fine della piena «Le nostre pompe nel Modenese»

(gi.di.) «La piena del Po entro la giornata di oggi si esaurirà senza nessun problema per il Delta». L'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po dopo aver ricordato che il colmo di piena all'idrometro di Pontelagoscuro è stato a mezzanotte di ieri, mercoledì, con una portata massima di 5.450 metri cubi d'acqua al secondo, ha rassicurato che tutto si esaurirà senza danni al Delta. Le golene sono piene d'acqua ma per questa funzione sono state mantenute o realizzate.

Le incessanti e copiose piogge di questi ultimi giorni hanno provocato danni sul territorio di competenza? «Non abbiamo avuto segnalazioni particolari - risponde Mantovani - ma solamente qualche allagamento in aree locali o aziendali perchè, i terreni non drenano più e persistono i soliti problemi per l'insufficiente manutenzione

dei fossi privati destinati a convogliare le acque nei canali consorziali. All'idrovora sul Po di Goro, che garantisce il sollevamento delle acque per l'intera Isola d'Ariano una pompa da 3 mila litri al secondo è in attività 24 ore su 24 e una seconda uguale funziona per 18 ore al giorno ed incidono sul bilancio del Consorzio per 3 mila euro al giorno per consumo di energia elettrica».

Avete ricevuto richieste di aiuto dopo la rottura del Secchia? «Dal Consorzio della Bonifica Burana, provincia di Modena, la richiesta di pompe da utilizzare per togliere le acque dai paesi e dalle campagne; dal nostro Centro regionale di emergenza ne abbiamo inviate tre da 400 litri al secondo e siamo in attesa di altre richieste che, avendone tante altre disponibili, soddisferemo immediatamente con la massima disponibilità».



L'Anbi Puglia presenta a Valenzano il film documentario sull'attività dei consorzi della nostra regione

Appuntamento all'Istituto Agronomico del Mediterraneo martedì 28 gennaio.

Le Bonifiche in Puglia: "Fate benefiche e futuro di una terra assetata" è il titolo del film documentario che raccoglie le esperienze di un viaggio tra i Consorzi di Bonifica della nostra Regione testimoniando la concreta operosità e i benefici apportati dagli stessi in termini di difesa del suolo e di gestione di risorse idriche attraverso una specifica e capillare attenzione al territorio. Un'attività portata avanti in tutti questi anni da personale tecnico altamente specializzato che ha mutato sapientemente gli scenari della Puglia, un tempo paludosa e malsana. L'ANBI PUGLIA presenta un lavoro curato dai giornalisti Floriana Tolve e Ruggiero Doronzo in collaborazione con l'Associazione Teatro Nuovo di Barletta di Marco Defazio. Una produzione Mediad Comunicazione & Marketing.

Il film documentario sarà proiettato martedì 28 gennaio alle ore 10.00 presso l'Istituto Agronomico del Mediterraneo,



INVASI OLTRE 10 MILA ETTARI DI CAMPI

Agricoltura, grano e orzo spazzati via

Danneggiate 2mila imprese di vari settori. «Peggio del terremoto»

■ MODENA

LA falla sull'argine è chiusa, lentamente le acque si stanno ritirando. E' l'ora della conta dei danni e i numeri dell'alluvione nel Modenese sono da brivido, soprattutto quelli che riguardano il tessuto economico di una zona della provincia già colpita dal terremoto del 2012. I comuni colpiti, oltre a Modena (la frazione di Albareto) sono sette: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospe-

ro. I primi dati raccontano di 80 chilometri quadrati di territorio allagato, con 1.800 aziende di vario genere danneggiate. Ma è il settore agricolo a denunciare la batosta più grossa: diecimila ettari di terreni invasi dalle acque e 600 aziende agricole allagate. A rischio pere Igp e vigneti del lambrusco.

«I CONSORZI di Bonifica — ha detto il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Mauro Tonello — hanno messo a disposizio-

IL BILANCIO

Sette i comuni del Modenese colpiti. Corsa contro il tempo per liberare le coltivazioni

ne tutti i loro mezzi e stanno facendo una corsa contro il tempo per cercare di pompare l'acqua via dai campi. Purtroppo c'è da rilevare che l'aumentata impermeabilizzazione del terreno rende tutte le operazioni più lente». A rischio la frutta: «Ma per que-

sto settore occorre aspettare — dice Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura — Bisogna vedere quanto tempo ci metteranno gli alberi ad asciugarsi e quali danni riporteranno. Per il momento segnalo i campi di grano e orzo spazzati via dalla piena. Per quelli non c'è rimedio. Ma prevedo danni maggiori rispetto a quelli del terremoto». I danni all'agricoltura in Emilia dopo il sisma toccheranno i 500 milioni di euro.

Roberto Grimaldi

SOGNI, SPERANZE E LAVORO FINITI NEL FANGO



AFFONDATI Dalle grandi imprese ai piccoli bar, tutti in ginocchio. La ripartenza è un'incognita



AIUTI

La Regione

Il presidente Errani ieri a Roma per chiedere la sospensione per almeno sei mesi di ogni adempimento fiscale e tributario

Le banche

Per aiutare famiglie e imprese danneggiate dalla alluvione, Bper ha stanziato un plafond di 50 milioni e Carisbo uno di 10 milioni di euro



IL SINDACO

«Chiederemo un'idrovora ancora più potente»



Giancarlo Lunardi

► VECCHIANO

Sulla situazione di Filettole, abbiamo chiesto chiarimenti al sindaco Giancarlo Lunardi. «Già martedì ho ricevuto dei cittadini che abitano in via Gambacorti, una strada che si allaga a causa soprattutto di fossi da ripulire e per la solita idrovora che crea problemi anche in via Marconi», dice il sindaco puntando l'attenzione proprio su quest'impianto specificando che «proprio il Comune ha speso 80mila euro, mentre il resto è stato investito dal Consorzio di Bonifica per riattivare e raddoppiare la potenza di quest'idrovora. Ma, nonostante questo ingente investimento - spiega ancora Lunardi - servirebbe una pompa ancora più potente. E chiederemo alla Regione, un potenziamento dell'attuale idrovora: ai cittadini, ai residenti di via Gambacorti e di via Marconi, posso dire questo. Proprio in via Marconi, domenica sera è stata ripristinata già la sera grazie al lavoro del Comune e dei volontari della Protezione civile».

Ma via Marconi ha un problema in più: alle spalle si trova il monte da cui scende copiosa l'acqua e «serve anche la disponibilità dei privati affinché questi episodi non si verifichino più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BONIFICA

Scende il livello del lago grazie alle idrovore in azione

► VIAREGGIO

Nessuna allerta meteo in Versilia prevista per oggi. La notizia arrivata dal centro funzionale della Regione Toscana fa tirare un sospiro di sollievo ai tecnici del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli, impegnati in queste ore a smaltire con le idrovore fisse gli invasi martoriati dalla pioggia dei giorni scorsi.

La strategia adottata fino ad ora per agire sui livelli di lago e padule si conferma vincente e, visto il via libera meteorologico, adesso vengono ulterior-

mente potenziate le pompe idrovore di Portovecchio, Pioppogatto, Beatrice, Quiesa, Vecchiano e Massaciuccoli.

«L'acqua nei territori attorno al lago sta calando di 6 centimetri al giorno - spiega il Commissario del Consorzio Fortunato Angelini - di questo passo tra pochi giorni i terreni saranno nuovamente liberi dall'acqua piovuta»

Nel corso della piena gli uomini del consorzio hanno rialzato le sponde con oltre 5.000 ballini di sabbia nei punti critici, contenendo dove possibile le tracimazioni.



MALTEMPO IL LIVELLO DELLE ACQUE DEL LAGO CONTINUA A SCENDERE

Fuori pericolo Migliarino e Filettole

SONO stati giorni difficili quelli passati dagli abitanti del lungomonte pisano, specialmente nelle frazioni vecchianesi, dove le forti piogge hanno dato molto lavoro al Consorzio di Bonifica per salvaguardare i cittadini dal pericolo di esondazioni e cedimenti nella rete idrica. Nessuna allerta meteo prevista per oggi e il lago di Massaciuccoli ha cominciato a calare di livello, facendo tirare un respiro di sollievo a chi abita nelle vicinanze. «L'acqua nei territori attorno al lago sta calando di 6 centime-



BLOCCATO Un canale ostruito in zona Filettole

tri al giorno — spiega il commissario del Consorzio, Fortunato Angelini — di questo passo tra pochi giorni i terreni saranno nuovamente liberi dall'acqua piovuta».

UNA BUONA notizia che va a sommarsi al fatto che nessun argine ha ceduto lasciando la rete dei canali in pieno funzionamento. Nel corso della piena gli uomini del Consorzio hanno rialzato le sponde con oltre 5.000 ballini di sabbia nei punti critici, contenendo dove pos-

sibile le tracimazioni e si sono concentrati nella rimozione dei detriti portati dai fiumi per evitare grandi e piccole ostruzioni e favorire il deflusso dell'acqua, soprattutto nella frazione di Filettole. Sono state messe in campo tutte le forze e aumentato il deflusso con una decina di pompe mobili. L'unico modo di risolvere resta il rifacimento della rete di canali, per la quale il Comune ha chiesto aiuto alla Regione Toscana, visto che la spesa stimata per l'operazione è di 25 milioni di euro.

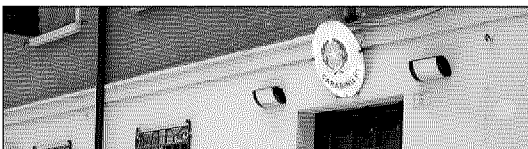
Andrea Valtriani

CASINA / CALO / SAN GIULIANO / VECCHIANO

Fuori pericolo Migliarino e Filettole

M&S
VASCA NELLA VASCA
SOSTITUZIONE VASCA DA BAGNO CON UNA MODERNA ED AMPIA DOGGIA

045680

**OCCHIOBELLO** Comune**In consiglio un documento pro consorzi di bonifica**

OCCHIOBELLO - Fragilità idraulica e tagli ai fondi destinati ai Consorzi di bonifica sono i contenuti di un testo approvato dalla commissione ambiente che sarà presentato al Consiglio comunale. Un documento di sostegno al Consorzio di bonifica del Polesine per il ripristino delle risorse a favore della fragilità idraulica.

Alla Regione Veneto verrà chiesto, tramite un ordine del giorno del consiglio, di investire con urgenza e ripristinare fondi destinati agli interventi connessi al fenomeno della subsidenza (abbassamento del terreno) che fino al 2010 venivano erogati dalla Regione Veneto per i Consorzi del Polesine per un importo annuo fino a 3.500.000 euro. A partire dal 2010, inoltre, è stata dimezzata la contribuzione della Regione per le spese sostenute dai consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, in valore assoluto ciò corrisponde a minori contributi per i consorzi polesani di oltre 1.250.000 euro all'anno.

Il consiglio comunale, pertanto, chiederà anche un adeguamento del fondo (all'articolo 32 della L. R. Veneto 12/2009 con cui la Regione concorre nelle spese) e l'attivazione di un contributo specifico per contenere i costi dell'energia elettrica che costituiscono oggi circa un terzo di tutta la spesa dei consorzi.





BioNatura[®]
Solo made in Italy

www.bionatura.info

ANNO 2°

GIOVEDÌ, 23 GENNAIO 2014 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	ArcaAnthea	Rubriche	interSVISTA	Brevi	Ce n'è anche per Cecco
L'evento	Enogastronomia	Meteo	Cinema	Gazzetta del Serchio	Viareggio	A.S. Lucchese					

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

PIANA

Dalla Regione in arrivo 800 mila euro per la sicurezza idraulica del territorio

giovedì, 23 gennaio 2014, 17:24

Oltre 800mila euro i finanziamenti che il Consorzio di Bonifica Auser-Bientina ha ricevuto dalla Regione Toscana, per risolvere – durante il 2014 – alcune criticità idrauliche straordinarie che insistono sul comprensorio. Lo stanziamento è stato deciso dalla giunta regionale, all'interno del Documento annuale per la Difesa del suolo per l'anno in corso. Il Documento per la difesa del suolo è lo strumento che la Regione utilizza per la pianificazione degli interventi straordinari sull'intero territorio regionale.



“Possiamo adesso mettere in moto cantieri importanti, che contribuiranno ad accrescere la sicurezza idraulica nel nostro territorio – sottolinea il commissario **Ismaele Ridolfi** – Interverremo, in particolare, su alcune situazioni di criticità piuttosto note, per le quali ci siamo attivati a fronte delle segnalazioni pervenute dai cittadini ed evidenziate anche dalle Amministrazioni locali. Oltre 400mila euro serviranno per due interventi collegati tra loro: sul **Rio Caprio**, la cassa d'espansione sarà funzionale anche per eventi alluvionali meno invasivi di quelli di portata duecentennale, per la quale era stata progettata) e sul **Canale Viaccia**, che sarà escavata. Assieme al nuovo Ponte sul Rio Casale in via dei Bocchi che aprirà tra pochi giorni e alla nuova cassa di espansione che abbiamo progettato più a sud del ponte stesso (e per la quale abbiamo già avanzato la richiesta di finanziamento per il 2015), questo complesso di opere servirà per accrescere la sicurezza idraulica dell'intera zona centro-nord del Capannorese. Sempre nella Piana potremo inoltre investire quasi 100mila euro sul **Fossa Nuova**, per dare definitivo compimento all'opera realizzata in somma urgenza nel novembre 2012, quando per giorni



CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

Studio
guidi

consulenza del lavoro
e gestione del personale

Prenota questo spazio!

abbiamo lottato contro il tempo per richiudere la falla causata dall'evento alluvionale che si era abbattuto. Anche sul **Canale Ozzeri**, stavolta nel comune di San Giuliano Terme, avremo ora a disposizione oltre 350mila euro, per proseguire nei lavori di ripristino della situazione fortemente compromessa sempre dagli eventi alluvionali dell'autunno 2012. Completano il quadro degli interventi i 45mila euro per il consolidamento della botte a San Michele in Escheto, nel comune di Lucca".

Di seguito, il dettaglio delle opere:

- **Canale Ozzeri**, nel comune di San Giuliano Terme, finanziamento da 353mila euro per lavori di sistemazione idraulica sulla sponda sinistra, tratto tra il ponte di Colognole e il Ponte di Patrignone;
- **Fossa Nuova**, nel Capannorese, 95mila euro per il ripristino a seguito di intervento di somma urgenza;
- **Canale Viaccia**, nel Capannorese, 380mila euro per la riduzione delle criticità connesse a frequenti allagamenti di alcune frazioni, segnalati a più riprese anche dai cittadini della zona;
- **Gora Lazzari**, nel Comune di Lucca, 50mila euro per i lavori di consolidamento della botte a San Michele in Escheto;
- **Rio Caprio**, nel Capannorese, 45mila euro per la realizzazione di una cateratta per la cassa d'espansione.

Questo articolo è stato letto 7 volte.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN PIANA

giovedì, 23 gennaio 2014, 17:03

Arrivata una proposta di sponsorizzazione per la riqualificazione di piazza d'Armi

E' ufficialmente arrivata al protocollo una proposta in busta chiusa per recuperare piazza D'Armi alla duplice funzione di area per la sosta a servizio del centro storico e spazio per eventi e manifestazioni pubbliche

giovedì, 23 gennaio 2014, 12:25

La polizia municipale rinviene una "base operativa mobile del crimine": piedi di porco, una mola, tanti altri arnesi

Un vero e proprio arsenale del crimine, per entrare nelle abitazioni e forzare serrature e lucchetti. E' questo il sorprendente contenuto del bagagliaio di una auto apparentemente normale che la polizia municipale di Altopascio ha rinvenuto in una autovettura Alfa Romeo



giovedì, 23 gennaio 2014, 00:57

Il comitato conferma il sit-in contro le antenne a Marlia

I dettagli saranno limati nella riunione di stasera, in ogni caso, dopo le autorizzazioni necessarie in Prefettura, la conferma del sit-in di mercoledì 29 gennaio intorno alle 17,30-18 sul viale Europa è arrivata

mercoledì, 22 gennaio 2014, 17:00

Elezioni a Capannori: il centrodestra e il colpo di reni
 Arriva prorompente il nome di Maria Pia Bertolucci. E guardate che la proposta è tutt'altro che un ripiego. La persona in questione ha un curriculum di tutto rispetto

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Vai



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Piana del Sele

Firmato l'accordo sull' acquedotto consortile

ALTAVILLA SILENTINA. E' stato stipulato un accordo di programma che ha quale obiettivo principale quella che è una vera e propria ristrutturazione dell'acquedotto rurale consortile utilizzato a servizio dei territori appartenenti ai Comuni di Albanella, di Altavilla Silentina, di Capaccio e di Serre. Un accordo di programma che dunque si pone l'obiettivo di ristrutturare ed ottimizzare l'acquedotto rurale consortile del Consorzio di Bonifica di Paestum a servizio dei territori di pianura dei comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio e Serre. L'accordo mette insieme consorzio di bonifica e Comuni per candidare il progetto denominato "Opere di valorizzazione delle risorse idriche del territorio consortile" all'avviso pubblico della Regione Campania. Si tratta di un accordo di programma che prevede una serie di attività comuni di collaborazione, di consultazione e di coordinamento, attraverso i singoli uffici di consorzio e singoli Comuni. La sede dell'accordo, che avrà il consorzio quale ente capofila, è stata individuata nella sede stessa del consorzio di bonifica Magna Graecia. Qui si allestirà il vero e proprio coordinamento centrale di questo accordo che, nella sottoscrizione, è stat previsto fino al prossimo 2018.





Giovedì, 23 Gennaio 2014

Cerca nel Giornale



HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA



iPad venduto a 14€
QuiBids propone degli iPad a prezzi folli
abbiamo verificato
StyleChic-24.com



Un angelo chiede aiuto
Dona la speranza ad un bambino
maltrattato
[Adotta a distanza](#)

Alluvione nel Modenese, Gargano: "E' inevitabile, ci vuole tempo per riportare la normalità"

giovedì 23 gennaio 2014, 18:49 di F.F.



"La rotta del fiume Secchia nel modenese, pur nella sua drammaticità, conferma il ruolo del Consorzio di bonifica, in queste ore al lavoro

nell'impegnativa opera di prosciugamento del territorio": è questo il commento di Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I., per rispondere alle polemiche che, inevitabilmente, seguono la sciagura. "La rabbia di chi subisce un'alluvione ed ai quali siamo umanamente vicini è comprensibile, ma vorremmo si trasformasse nella richiesta pressante dei finanziamenti necessari a quegli interventi, che da anni chiediamo e che, ancora una volta, riassumeremo nel Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che presenteremo a Febbraio. Non vogliamo entrare nella consueta querelle sulle responsabilità, anche se ricordiamo che la competenza dei Consorzi di bonifica è sulla rete idraulica minore e non sui grandi fiumi; vogliamo, però, evidenziare che, in casi come la rotta del Secchia, la rete di bonifica è anch'essa vittima di una situazione d'emergenza, vedendosi travolta da una massa d'acqua, impossibile da reggere. Nel caso, il canale Vallicella e l'idrovora Santa Bianca hanno svolto e stanno svolgendo la loro funzione, ma subiscono, al pari del resto del territorio, l'incedere delle acque fuoriuscite dall'alveo del Secchia e le difficoltà a farle defluire, causa la piena anche del fiume Panaro. Ora che la rotta è stata chiusa, serve inevitabilmente tempo per prosciugare un territorio invaso da una grande massa d'acqua. Di fronte ad eventi eccezionali, la cui violenza è conseguenza di cambiamenti climatici ormai acclarati, servono quegli interventi strutturali, che chiediamo da tempo e che in Emilia Romagna necessitano di finanziamenti per quasi un miliardo. In assenza di un piano pluriennale di interventi il territorio modenese, come il resto d'Italia, accentua la propria fragilità, aumentando il rischio per le comunità e le loro attività economiche."



Un angelo chiede aiuto
Dona la speranza ad un bambino
maltrattato
[Adotta a distanza](#)



Usi l'inglese per lavoro?
Scopri il nuovo corso Wall Street di
Business English
www.wallstreet.it



iPad venduto a 14€
QuiBids propone degli iPad a
prezzi folli abbiamo verificato
StyleChic-24.com



Un angelo chiede aiuto
Dona la speranza ad un bambino
maltrattato
[Adotta a distanza](#)

NEWS



19:16 Alluvione Modena, parlano i
sommazzatori: uno dei contesti più
impegnativi che abbiamo mai
affrontato! » [leggi](#)



18:49 Alluvione nel Modenese,
Gargano: "E' inevitabile, ci vuole tempo
per riportare la normalità" » [leggi](#)



18:43 Ambiente, Chieti: Forestale
sequestra ex ospedale San Camillo
» [leggi](#)



18:38 Contour crafting: l'innovativa
stampante 3D del futuro che realizza la
struttura di una casa in 24 ore » [leggi](#)



18:25 Maltempo Modena, nuovi rinforzi
sull'argine del Secchia: si lavora anche
di notte » [leggi](#)



Chi Siamo
Contatti e Info
Societarie
Pubblicità

TG NOI

Programmi

Rubriche

Guida TV

IOTV

Registrati | Login | Guarda le notizie

Parla Con Noi

Cerca nel sito



Iniziative

Archivio

Parla Con Noi

Contatti



Frequenze



Segnala



Iscriviti



La Polleria
dal 1953
di Da Valle Paolo

Polleria - Salumeria - Pescheria
Vendita ingrosso e dettaglio

LUCCA - Via Sbarra, 120 - PORCARI
Tel. 0583.299.691 - Fax 0583.299.976
Cell. 335.607.07.18

Pagine
Siti

Cerca con PagineSiti! www.pagine.it

Cronaca

Emergenza idraulica, dalla Regione 800mila euro

LUCCA - La giunta regionale ha deciso lo stanziamento di 800mila euro a favore del Consorzio di Bonifica Auser Bientina per risolvere alcune emergenze idrauliche nella Piana di Lucca.

Oltre 400mila euro serviranno per due interventi collegati tra loro: sul Rio Caprio, per rendere la cassa d'espansione funzionale anche in occasione di eventi alluvionali meno invasivi di quelli di portata duecentennale e per un intervento di escavazione sul Canale Viaccia. Sempre nella Piana saranno investiti quasi 100mila euro sul Fossa Nuova, per dare definitivo compimento all'opera realizzata in somma urgenza nel novembre 2012, quando venne richiusa una falla provocata da un altro evento alluvionale. Lavori previsti anche sul Canale Ozzeri ma nel comune di San Giuliano Terme, 350mila euro per proseguire nel ripristino della situazione fortemente compromessa anche in questo caso dagli eventi alluvionali dell'autunno 2012. Completano il quadro degli interventi i 45mila euro per il consolidamento della botte della Gora Lazzari a San Michele in Escheto, nel comune di Lucca.

di Egidio Conca conca@noitv.it

Giovedì 23 Gennaio 2014

noitv.it/emergenza-idraulica-dalla-regione-800mila-euro-7981

Per commentare questa notizia [registrati](#) al sito di Noi TV o effettua il [login](#).

Nessun commento

23
January

Adesso su Noi Tv

RSS Feed

In onda
TgNoi

Le ultime notizie dalla provincia di Lucca.

20.00
Commerciale20.30
TgNoi

Le ultime notizie dalla provincia di Lucca.

21.15
Curva Ovest22.30
TgNoi

Le ultime notizie dalla provincia di Lucca.

[Scopri tutti i programmi](#)